

REGIONE: MEDAGLIA APRUTIUM A MARCO PANNELLA, "SONO UNA BESTIA DEGLI ABRUZZI, VI RINGRAZIO"

9 Dicembre 2014



L'AQUILA - "Da cittadino abruzzese oggi mi avete profondamente commosso, perché i vostri discorsi hanno attribuito a me o alla mia attività politica, quello che sperate e desiderate creare".

Lo ha detto oggi pomeriggio Marco Pannella, a cui il Consiglio regionale ha assegnato la Medaglia Aprutium, il riconoscimento che viene assegnato a quelle personalità che con la loro attività hanno contribuito a dare lustro all'Abruzzo.

"Vi devo ringraziare profondamente - ha detto Pannella - perché nei vostri interventi avete espresso quello che mi riconosce, facendolo vostro. Vostro al di là dei corsi e ricorsi della storia. Io sono una bestia di questi Abruzzi, di questa nostra storia, che vive ancora tutto come un annuncio e non come ricordo. Vi faccio solo un invito: continuate a essere voi stessi".

La Medaglia Aprutium è stata assegnata a Pannella soprattutto per il suo impegno nella tante battaglie civili che ha portato avanti a partire dagli anni Sessanta.

"Un combattente non violento e tollerante - ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Di Pangrazio - che ha compreso come la politica ha bisogno non solo di idee e di progetti, ma anche di visioni. Lui è un monumento della politica italiana, è il protagonista indiscusso delle battaglie civili del nostro Novecento, è un convinto difensore della nostra Costituzione, tanto che anche il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, parlando di lui, ha detto 'ben conosco il suo disinteressato rigore nell'esigere il rispetto degli adempimenti costituzionali'".

Nel suo intervento Di Pangrazio ha ripercorso il legame tra Pannella con Ignazio Silone e Benedetto Croce, la sua ammirazione per Papa Francesco e Benedetto XVI, la sua instancabile attività referendaria, che gli ha permesso di raccogliere oltre 50 milioni di firme.

"Pannella non ha vinto sempre - ha aggiunto il presidente della Giunta regionale, Luciano D'Alfonso - ma è un grande valore abbracciare battaglie che sono difficili da vincere. Pannella è tra i pochi abruzzesi che, una volta diventato grande, ha continuato sempre a coltivare un rapporto fruttuoso con la sua terra d'origine".

“Questo riconoscimento era doveroso, perché una grande Regione è fatta non solo di Pil e progetti, ma anche di quegli esempi di vita che possono essere un simbolo per le nuove generazioni”, ha concluso.

Dai banchi della minoranza sono intervenuti i consiglieri Leandro Bracco (M5s) e Giorgio D'Ignazio (Ncd).

“Le sue battaglie – ha rimarcato Bracco – sono state condivise dalla maggioranza degli italiani e molte conquiste civili che questo Paese ha ottenuto, si devono alla sua caparbia: dall’obiezione di coscienza alla moratoria sulla pena di morte, e sempre in difesa degli ultimi. Penso sia una coincidenza significativa che questo premio le venga consegnato alla vigilia dell’anniversario della dichiarazione universale dei diritti dell’uomo”.

D'Ignazio ha invece ricordato l'impegno politico di Marco Pannella al Comune di Teramo, proprio negli anni in cui il padre del consigliere era il sindaco della città.

“Un politico con la p maiuscola – ha puntualizzato D'Ignazio – che è sempre rimasto legato a Teramo e alle grandi sfide che la città si è trovata ad affrontare nel corso degli anni”.

MARCOZZI: “PANNELLA E' CON NOI” MA SBAGLIA NOME DEL PREMIO

“Ho votato Movimento 5 stelle alle ultime elezioni, lo dichiarai alla stampa dopo le elezioni di Roma e nel Lazio, ma nessuno riportò le mie dichiarazioni sugli organi di stampa”.

Con queste parole Marco Pannella durante la cerimonia di Premiazione Aprutino (in realtà si tratta del Premio Aprutium) tenutasi oggi durante il Consiglio regionale solenne, ha aperto il suo discorso di ringraziamento.

“Accogliamo con favore le dichiarazioni di Pannella – spiega la capogruppo del Movimento 5 stelle, Sara Marozzi – Un uomo che ha innegabilmente votato la sua vita alla difesa dei diritti di ognuno di noi”.

“Molte le battaglie importanti che il Movimento 5 stelle condivide, alcune invece non sono ugualmente condivisibili. Ma certamente un combattente dal quale prendiamo a esempio forza e tenacia”.